Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Covid, in aumento i ricoveri: Calabria verso la zona gialla

Date : 6 Dicembre 2021

Nel giorno in cui scattano le nuove norme per il contrasto alla diffusione del Covid 19 - con il super green pass e la certificazione verde necessaria anche per salire sul bus - e torna l'obbligo di mascherina anche all'aperto, la Calabria si trova con i dati che potrebbero portare, già da lunedì prossimo, alla zona gialla. Anche oggi, infatti, sono in aumento i ricoveri, sia in area medica (+6) che in terapia intensiva (+1) con il totale che raggiunge, rispettivamente, i 152 e i 20 degenti. Cifre che hanno alzare ancora di più la percentuale di occupazione dei posti letto che già ieri, secondo i dati Agenas, erano già al limite delle soglie di rischio, fissate al 15% per l'area medica ed al 10 per le intensive. Nelle ultime 24 ore, i nuovi positivi sono stati 224, ma per l'effetto fine settimana, con un minor numero di tamponi fatti, il tasso di positività è schizzato dal 5,99 al 9,2%. Due le vittime, con il totale salito a 1.509. Sul fronte green pass, intanto, il primo giorno di applicazione delle nuove regole sembra essere scivolato via senza tanti problemi. Su bus e pullman di linea, in gran parte della città calabresi, i controlli sono stati fatti a campione e dalle prime ore non sono state segnalate criticità particolari. "Rispetto ai controlli sul green pass e sul super green pass - ha sottolineato il presidente della Regione Roberto Occhiuto - in Calabria siamo messi come nel resto d'Italia. I riscontri che ho sul territorio mi dicono che i cittadini calabresi hanno capito che questa è una necessità, e si sono recati sui mezzi di trasporto muniti di green pass". Ma oggi, per i calabresi, è stato anche il giorno del ritorno alla mascherina obbligatoria anche all'aperto, disposta da Occhiuto. Nelle principali città, non tutti hanno indossato il dispositivo di protezione individuale ed a fare rispettare l'obbligo ci hanno pensato gli appartenenti alle forze dell'ordine, dislocate nei punti strategici e più frequentati. Una scelta che il Governatore ha motivato col fatto che una pressione sulla rete ospedaliera "in una Regione che ha una sanità così fatiscente come la mia, preoccupa molto".